

Comunicato Sindacale

TELESPAZIO SCANZANO: LA STAZIONE SPAZIALE SICILIANA NON CHIUDERA'

Nella giornata del 16 corrente mese ha avuto luogo l'incontro tra il Vertice Aziendale e la Delegazione delle OO.SS. e delle RSU di Telespazio che vedeva all'ordine del giorno la situazione industriale della Stazione Spaziale sita sulla Piana degli Albanesi (PA).

L'AD, Ing. Gualdaroni, ha esordito fornendo i dati economici di previsione di chiusura dell'esercizio 2012 del Gruppo Telespazio, che confermano il sostanziale cambio di tendenza rispetto agli anni precedenti, così come preannunciato mesi fa:

	CONSUNTIVO 2010 (M€)	CONSUNTIVO 2011 (M€)	FORECAST 2012 (M€)
ORDINI	618	618	650
RICAVI	437	475	576
MOL	63	44	106
EBIT	4,4	- 43,6	34
ORGANICO (Unità) [2010/11 puntuale al 31/12] [2012 → medio operante]	1847	2345	2403

A seguire, l'AD ha confermato il perdurare della criticità riguardante il margine industriale della Stazione Spaziale siciliana, fortemente negativo (-1,8M€) ed attualmente in previsione di peggioramento (-2,1M€). Infatti, al momento, l'acquisizione della sostanziosa commessa Egnos risulta molto incerta, se non già sbilanciata verso i competitori della gara. In più, il previsto termine di 2 delle 3 principali attività della Stazione (Egnos NLES e Telecom Italia Sparkle) ed il mancato ottenimento delle commesse con cui si è tentato di portare attività a Scanzano (World Space, Intelsat, Immarsat e TV area MENA), renderebbero le 26 risorse occupate nel Sito completamente senza attività.

Le principali cause che hanno determinato tale situazione critica sono riconducibili alla particolare localizzazione del Sito e ad una carenza d'infrastrutture che rendono la Stazione Spaziale non competitiva nelle gare.

Pertanto, il Vertice Aziendale ha chiesto alla Delegazione Sindacale di aprire una discussione che traguardi la condivisione d'un percorso per gestire una fase transitoria per i lavoratori del Sito dello Scanzano.

L'Azienda ha rimarcato inoltre che sta perseguendo l'obiettivo di investire per acquisire propria capacità spaziale da vendere sul mercato ed ha chiesto a Finmeccanica l'approvazione per investire 535 milioni di €.

La Uilm nazionale e le Rsu di Telespazio hanno espresso apprezzamento sulla strategia industriale e commerciale finanziaria che l'Azienda ha messo in essere che puntano a sviluppare le attività industriali ed occupazionali del Gruppo. I risultati ottenuti sono anche frutto dell'impegno e dei sacrifici che i lavoratori stanno ancora facendo Cassa integrazione.

Per quanto riguarda il sito di Scanzano, la Uilm ha chiesto all'Azienda:

- l'impegno scritto a non chiudere Scanzano;
- un forte impegno sul fronte commerciale per acquisire attività e commesse per dare continuità di lavoro ai dipendenti; qualora non fosse possibile questa acquisizione, l'impegno aziendale a diversificare con altre attività il sito stesso, a garanzia dell'occupazione e delle attività.

In questa ottica siamo disponibili a gestire anche una fase di criticità di scarico lavoro esistente con strumenti di trasferte temporanee, integrazione salariale e difesa della professionalità.

L'Azienda si è resa disponibile ad un confronto di merito su tutti i punti sottolineando la propria volontà di trovare una soluzione congiunta con il Sindacato per gestire la fase di criticità del sito di Scanzano.

Il prossimo incontro è previsto per il giorno 8 novembre, od in alternativa il 13 dello stesso mese.

UILM NAZIONALI
RSU UILM di Telespazio

Roma, 17 ottobre 2012